

L'ANIMA FUSA

di Grazia Semeraro

NEL VETRO

14



GILBERTO SEGRADO è un personaggio in positivo, di sicuro riferimento per i ragazzi e per chi si appresta ad educarli. La storia di Gilberto è un canovaccio lungo 50 anni e, per cogliere la sua esperienza di vita, è obbligatorio ripercorrerla insieme. Un procedere "dalla nascita" che potrebbe allontanare il lettore ma, in questo caso, come nei gialli, la prima parte è il mosaico indispensabile per poi poter comprendere il personaggio. Gilberto Segrado nasce 50 anni fa a Sutrio, un piccolo paese in provincia di Udine. Una nascita non fortunata sotto l'aspetto economico visto che il paese si trova in una terra di confine e confinata dallo sviluppo del Paese. Nel 1972 si diploma Perito Agrario a Cividale del Friuli e, pur vivendo gli anni di piombo, sogna di fare la professione del Perito Agrario in Friuli per arrivare a gestire una propria azienda agricola con coltivazioni di piccoli frutti (mirtilli, lamponi, fragole, more, ecc..).

Ha il diploma fresco di stampa in mano ma del lavoro nemmeno l'ombra. Non è il tipo che si lascia andare a sterili imprecazioni contro lo Stato ma è della pasta di chi scende in campo. Invia decine di domande a diversi enti (Coltivatori Diretti, l'Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli, ecc..). Come in tanti altri casi, le domande sono cestinate perchè manca un requisito essenziale: la tessera di un Partito. Gilberto non si arrende e prosegue la ricerca di un posto di lavoro consono alla sua preparazione. Ottiene un colloquio con un ingegnere svizzero che è nel campo del tabacco ma il lavoro è in Umbria, molto lontano dal suo paese. Come milioni di italiani prima di lui, Gilberto lascia la casa, la famiglia, il Friuli e si reca in Umbria. Nel 1974 lo troviamo a Bastia Umbra, Spoleto e Orvieto per seguire il tabacco sui campi di coltivazione. Nel 1976 un infortunio del padre lo costringe a ritornare a casa ma cerca lavoro e lo trova in una cooperativa lattiero-casearia, per coordinare e per controllare il latte. La politica è avversa, lo Stato è presente solo per